



**Rinnovo Autorizzazione Unica per l'esercizio di un impianto per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Via E. Vittorini Loc. Cerbara nel Comune di Città di Castello (PG), Soc. SIA Coperture S.r.l.**

## **ALLEGATO TECNICO**

<i>SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</i>	<i>___</i>	<i>2</i>
I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	_____	2
II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	_____	3
<i>SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE AL MANTENIMENTO DELLA CONFORMITÀ IMPIANTISTICA</i>	_____	<i>4</i>
<i>SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO</i>		<i>5</i>
-G- prescrizioni generali-	_____	5
-R- rifiuti-	_____	6
-S- scarichi acque reflue-	_____	8
-A- emissioni acustiche-	_____	9



## **SEZIONE 1: DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

### **I. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE**

**- Documenti allegati all'istanza (6/2022/AUR del 27.01.2022) costituiti da:**

- Modello di domanda;
- Relazione tecnica;
- Scheda soci – amministratori;
- Scheda richiedente;
- Documento d'identità legale rappresentante;
- Schema di calcolo garanzia finanziaria;

**- Documenti allegati all'integrazione (Prot. n. 77801 del 31.03.2022) costituiti da:**

- Dichiarazione di assolvimento di imposta di bollo;

**- Documenti allegati all'integrazione (Prot. n. 78278 del 31.03.2022) costituiti da:**

- Allegato 1 – Scheda scarichi idrici;
- Relazione tecnica scarichi;
- Tav. 01 - Planimetria con individuazione delle aree operative;
- Tav. 02 - Planimetria con individuazione delle linee di scarico;
- Tav. 03 – Planimetria e sezioni area di lavaggio mezzi;

**- Documenti allegati all'integrazione (Prot. n. 87132 e n. 87451 del 13.04.2022) costituiti da:**

- Modello di domanda;
- Relazione tecnica;
- Dichiarazione in materia di prevenzione antincendio;
- Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per deposito di gasolio;
- Valutazione di impatto acustico del 12.04.2022;
- Dichiarazione in materia di emissioni in atmosfera;

**- Documenti allegati all'integrazione (Prot. n. 151146 del 22.06.2022) costituiti da:**

- Modello di domanda;
- Certificato di agibilità immobile n. 1140/02 del 17.12.2002;
- Delega Sig.ra Debora Petrucci per Cds del 22.06.2022;

**- Documenti allegati all'integrazione (Prot. n. 155646 del 28.06.2022) costituiti da:**

- Scheda verifica applicabilità disciplina VIA-AIA;



## **II. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

La Soc. Sia Coperture S.r.l., con sede legale e operativa in Via E. Vittorini snc Loc. Cerbara nel Comune di Città di Castello (PG), svolge l'attività di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, autorizzata dalla Provincia di Perugia con D.D. n. 3921 del 24.05.2012 successivamente integrata con D.D. n. 3015 del 16.04.2014.

L'impianto in oggetto è stato assoggettato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusosi con D.D. regionale n. 8233 del 15.11.2011 che ha disposto l'esclusione delle attività dalla procedura di Verifica di Impatto Ambientale.

L'impianto oggetto del presente procedimento si trova all'interno di uno stabilimento, di proprietà della Società, di circa 3000 m<sup>2</sup> di estensione, costituito da un ampio piazzale recintato, la cui pavimentazione è in parte asfaltata ed in parte in terreno stabilizzato, in cui è ubicato un capannone industriale di 700 m<sup>2</sup> dotato di pavimentazione realizzata in cemento liscio; l'accesso allo stabilimento è garantito da due cancelli carrabili e da un cancello pedonale.

Il fabbricato, suddiviso per una parte in due piani, ospita la zona adibita a uffici, spogliatoio, servizi igienici, magazzini e laboratori, mentre la restante parte, di circa 300 m<sup>2</sup> di estensione, è destinata allo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti.

Nell'area occupata dall'impianto di gestione rifiuti, separata dalla rimanente porzione del fabbricato, sono state individuate le seguenti aree:

- Area di conferimento rifiuti
- Area di deposito preliminare dei rifiuti su scaffalature.

Nell'area prossima all'accesso carrabile è presente l'area di ricezione, in cui avviene l'accettazione dei rifiuti in impianto.

In relazione alla prevenzione incendi, l'impianto risulta in possesso di attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

Le operazioni di gestione rifiuti non producono emissioni convogliate né diffuse, in quanto l'attività viene svolta tutta all'interno del capannone e non prevede alcuna manipolazione dei rifiuti, i quali sono accettati all'impianto esclusivamente imballati.

Lo scarico delle acque reflue dell'insediamento produttivo avviene in pubblica fognatura.

La Società è in possesso delle seguenti certificazioni:

Certificato del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015;

Certificato del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2015;

Certificato del Sistema di gestione per la salute e la Sicurezza sul lavoro ISO 45001:2018.

Con l'istanza in oggetto la Società ha chiesto il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui alla D.D. n. 3921 del 24.05.2012 e s.m.i. senza alcuna modifica alle opere ed agli impianti.

Tenuto conto che, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, parere, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, conseguentemente l'atto di modifica sostituirà:

- l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura delle acque reflue derivanti dall'insediamento, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre n. 447, in materia di impatto acustico.

Considerata l'evoluzione normativa intervenuta successivamente alla data di rilascio dell'autorizzazione e successivo aggiornamento, risulta necessario aggiornare le prescrizioni contenute nei vigenti atti autorizzativi.



## **SEZIONE 2: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE AL MANTENIMENTO DELLA CONFORMITÀ IMPIANTISTICA**

Il complesso impiantistico censito al N.C.T./N.C.E.U. al Foglio n. 66 Particella n. 1206 del Comune di Città di Castello dovrà essere conforme agli elaborati progettuali di cui alla Sez. 1 del presente Allegato tecnico e alle condizioni e prescrizioni di cui alla presente sezione:

1. all'ingresso del complesso impiantistico dovrà essere posto un cartello di adeguate dimensioni con l'indicazione del tipo di impianto, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono, gli orari di apertura, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
2. la ditta dovrà assicurare che tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste. Inoltre, la ditta dovrà dotare le diverse sezioni impiantistiche presenti nell'insediamento di adeguata cartellonistica con l'indicazione dell'attività svolta;
3. la ditta dovrà effettuare la manutenzione nel tempo della barriera perimetrale esistente di protezione ambientale dell'impianto di recupero, realizzata con essenze arboree e/o schermature al fine di limitare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno;
4. l'impianto dovrà essere distinto, in relazione alle attività di gestione autorizzate, nelle seguenti specifiche aree:

<b>AREA – UTILIZZO</b>
• area interna di conferimento dei rifiuti;
• area di deposito preliminare su scaffali;
• area di pesa;

5. qualora le suddette aree non presentino più idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza, non potranno essere utilizzate per la gestione dei rifiuti;
6. nell'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza il sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso nonché di quelli avviati presso impianti terzi;



### **SEZIONE 3: CONDIZIONI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO**

Il complesso impiantistico dovrà essere gestito nel rispetto delle condizioni e prescrizioni generali (G) e delle condizioni e prescrizioni in materia di rifiuti (R), scarichi (S) e impatto acustico (A) di cui alla presente sezione 3:

#### **-G- prescrizioni generali-**

1. la ditta dovrà gestire l'impianto in maniera ordinata e razionale, in modo tale che l'organizzazione degli spazi all'interno del sito consenta facilità di passaggio e di intervento in caso di incidente e/o soccorso; è altresì vietato il deposito di rifiuti e/o materiali sulle aree adibite alla viabilità;
2. la ditta dovrà comunicare alla Regione Umbria, ai Vigili del Fuoco e all'Arpa Umbria Sezione Territoriale competente, un numero telefonico a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza;
3. la ditta dovrà garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso al sito da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo e che sia reso fattibile il prelievo di qualunque sostanza presente nell'impianto;
4. la ditta dovrà assicurare la presenza nell'insediamento di personale qualificato, adeguatamente addestrato alla gestione degli specifici rifiuti trattati nell'impianto, in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, di presenziare ai controlli, ai campionamenti, ed ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali;
5. la ditta dovrà allestire all'interno del sito un deposito di materiali assorbenti e/o neutralizzanti, da utilizzare per l'assorbimento e la neutralizzazione dei liquidi in caso di sversamenti accidentali durante la movimentazione. Tali sostanze dovranno essere stoccate in appositi contenitori di emergenza;
6. entro 60 giorni dal ricevimento del presente atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare, previa intesa al Servizio della Azienda USL competente per territorio, il Piano annuale di derattizzazione e disinfestazione;
7. per l'esercizio dell'attività la ditta dovrà rispettare le disposizioni del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.;
8. nel caso di chiusura dell'impianto, fatta salva la facoltà dell'Autorità Competente di disporre a carico della Ditta l'accertamento della qualità delle matrici ambientali, a cura e spese della ditta dovrà essere effettuata la rimozione e lo smaltimento di tutti i rifiuti depositati o stoccati all'interno o all'esterno dell'impianto, lo svuotamento e la ripulitura dei rifiuti di tutta la rete e di tutti i pozzetti a tenuta, la pulizia di tutte le superfici interne ed esterne e dello stabilimento e quant'altro necessario al ripristino ambientale dell'area impiantistica utilizzata, ai fini della sua fruibilità in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
9. è fatto obbligo alla ditta in caso di emergenza ambientale di provvedere agli interventi di primo contenimento del danno ed attivarsi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Parte IV titolo V. È fatto altresì obbligo in caso di emergenza ambientale o in caso di incidenti di seguire le modalità e le procedure definite dal Piano di Emergenza;
10. l'area impiantistica dovrà essere munita di un impianto di videosorveglianza, preferibilmente con presidio h24. Le immagini dovranno essere mantenute in memoria per almeno 7 giorni e messa a disposizione a semplice richiesta delle autorità di controllo;
11. l'impianto dovrà essere dotato di un sistema di aspirazione munito di filtri HEPA, per l'eventuale bonifica dell'area di stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto in caso di deterioramento e/o rottura dei pallet e degli imballaggi durante la movimentazione;
12. la ditta per l'esercizio dell'impianto sulla base dei criteri di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 351 del 16.04.2018, modificata con D.G.R. n. 1464 del 10.12.2018 e D.D. n. 5451 del 31.05.2018 dovrà prestare a favore della Regione Umbria, Corso Vannucci, 96 – P.IVA 01212820540 - C.F. 80000130544, la garanzia finanziaria per un importo complessivo pari ad € 438.950,00 **con una delle seguenti modalità:**
  - a. fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito, di cui all'art. 5 del Regio Decreto 12 marzo 1936, n. 375 e s.m.i.;



- b. polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; a tale riguardo si farà riferimento all'autorizzazione rilasciata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo o dagli elenchi da questo pubblicati (IVASS);
- c. reale e valida cauzione effettuata mediante versamento su conto corrente IBAN IT 92 R 07601 03000 001035279239 intestato a Regione Umbria, presso Istituto Tesoriere UniCredit S.p.A.;

della durata pari alla validità dell'autorizzazione più anni 1. Le garanzie potranno essere prestate anche per una durata inferiore alla validità dell'autorizzazione per un periodo comunque non inferiore a 5 anni; il rinnovo delle singole garanzie dovrà intervenire almeno sei mesi prima della scadenza, senza soluzione di continuità nell'espletamento dell'obbligo di garanzia, pena la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio.

Le garanzie, in deroga a quanto previsto dall'art. 1957 del Codice Civile, dovranno avere validità, ai fini degli obblighi derivanti dalla medesima autorizzazione, sino a un anno dalla data di scadenza dell'autorizzazione; decorso tale termine devono intendersi automaticamente svincolate.

**-R- rifiuti-**

1. la ditta potrà effettuare le **operazioni di smaltimento**, indicate nell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, dei codici riportati nella Tabella A, rispettando le attività, le quantità ed i tempi di stoccaggio di seguito indicati:

Tabella A

EER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO	QUANTITÀ MAX STOCCABILE	TEMPO MAX DI DETENZIONE	QUANTITÀ MAX ANNUA
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	1 t	180 gg	3 t
170201	Legno		2 t		27 t
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		2 t		30 t
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		2 t		50 t
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		2 t		50 t
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto		40 t		2400 t
170801*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose		3 t		70 t
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801		3 t		70 t

2. la ditta dovrà accettare presso l'impianto i rifiuti di cui alla tabella A provenienti da attività industriali, agricole, commerciali e di servizi;
3. relativamente all'**accettazione dei rifiuti** presso l'impianto, la ditta entro 90 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Umbria una procedura operativa contenente i seguenti elementi:
  - a. la verifica della certificazione analitica o altra documentazione idonea a caratterizzare il rifiuto in ingresso al fine di accertare la compatibilità dello stesso con le modalità di gestione dell'impianto e con l'osservanza dei requisiti previsti dall'autorizzazione;
  - b. la determinazione della massa dei rifiuti;
  - c. il controllo visivo, durante lo scarico dei rifiuti, finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee tra i rifiuti conferiti;
  - d. garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni) durante tutte le fasi di trattamento svolte all'interno dell'insediamento. Le registrazioni devono essere preferibilmente integrate con il registro di carico e scarico, in modo da





rendere agevole il controllo di tutto ciò che è inerente ad ogni singolo carico di rifiuto in ingresso;

- e. qualora il rifiuto conferito non risulti conforme, il carico dovrà essere respinto indicando le necessarie motivazioni sul formulario di trasporto e dovrà esserne data comunicazione a questa Autorità competente;
4. i rifiuti individuati con EER 170605\* dovranno essere accettati all'impianto, previa esibizione da parte del produttore di regolare Piano di Lavoro approvato dall'USL competente per territorio. Tali rifiuti dovranno essere accettati solo dopo aver verificato l'integrità del rivestimento e dell'avvenuta apposizione dei contrassegni ed etichettatura di legge;
  5. **operazione di smaltimento D15:** i rifiuti, nel rispetto dei quantitativi autorizzati e dei relativi tempi di detenzione, dovranno essere posti in stoccaggio nell'area preposta. I rifiuti non potranno subire alcun trattamento, cernita e/o selezione e dovranno essere inviati presso impianti terzi autorizzati;
  6. i rifiuti dovranno essere stoccati per categorie omogenee e dovranno essere contraddistinti dal relativo codice EER;
  7. i rifiuti individuati con EER 170605\* dovranno essere stoccati in area dedicata, opportunamente contrassegnata con apposita cartellonistica riportante il codice EER e le caratteristiche di pericolo;
  8. qualora conferiti in big-bag, i rifiuti individuati con EER 170605\* dovranno essere dotati di fodera interna, debitamente contrassegnati con l'etichettatura di legge ed omologati;
  9. la ditta nelle operazioni di gestione dovrà rispettare le aree e le modalità di stoccaggio indicate in relazione tecnica;
  10. è fatto divieto di destinare i rifiuti conferiti come D15 ad attività di recupero;
  11. è fatto obbligo di conferire i rifiuti stoccati in deposito preliminare ad imprese autorizzate allo smaltimento, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio che effettuano unicamente l'operazione D15, ad eccezione se l'operazione D15 sia funzionale ad una successiva operazione da D1 a D14 effettuata presso il medesimo impianto di destinazione, purché ne sia data evidenza documentale;
  12. la ditta dovrà accertare preventivamente che i soggetti a cui saranno affidati i rifiuti per ulteriori attività di smaltimento siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
  13. la ditta, durante lo scarico dei rifiuti, dovrà effettuare un controllo finalizzato all'intercettazione di frazioni estranee e/o di materiali putrescibili eventualmente presenti tra gli stessi. Qualora presenti, gli stessi dovranno essere tempestivamente smaltiti presso impianti autorizzati;
  14. lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti dovranno avvenire in modo tale da evitare contaminazioni del suolo e dei corpi ricettori superficiali;
  15. è vietata ogni forma di miscelazione di rifiuti pericolosi, così come previsto dall'art. 187 del D.Lgs. 152/2006;
- Si ricorda alla ditta che:
- a. dovrà adempiere alla tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti così come previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006. Il registro, conforme al modello di cui al D.M. 148/1998, dovrà essere conservato, unitamente ai formulari di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e conformemente al D.M. n. 145/1998, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione;
  - b. dovrà controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e/o i documenti di cui al Regolamento (CE) n. 1013/2006, relativo alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità Europea;
  - c. dovrà adempiere, entro i tempi prestabiliti, alla comunicazione prevista dalla L. 70/1994.



**-S- scarichi acque reflue-**

1. Per quanto riguarda **lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue senza la presenza delle sostanze pericolose** di cui alla Tabella 5 della D.G.R. 627/2019, provenienti dall'insediamento produttivo la ditta dovrà:
  - a. rispettare i valori limite imposti dalla tabella 3, Allegato 5 parte III del D.Lgs. 152/2006, per lo **scarico in pubblica fognatura**;
  - b. prima dell'immissione in fognatura delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento denominato di prima pioggia, se non già presente, dovrà essere installato idoneo misuratore di portata;
  - c. il misuratore di portata dovrà essere installato entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione e la data dell'installazione dovrà essere comunicata al Gestore del SII per procedere alla relativa sigillatura e messa a ruolo dello stesso. La comunicazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo email [autorizzazioni@pec.umbraacque.com](mailto:autorizzazioni@pec.umbraacque.com);
  - d. lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento dovrà avvenire in un pozzetto di campionamento dedicato da realizzare come da schema allegato;
  - e. il pozzetto di campionamento dovrà essere segnalato con cartellonistica riportante la dicitura " *pozzetto di campionamento*" da installare verticalmente su palo e laddove non ci siano tali condizioni, lo stesso dovrà essere segnalato con cartellonistica orizzontale;
  - f. il pozzetto di campionamento e il misuratore di portata dovranno essere sempre accessibili e liberi da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e la lettura;
  - g. le acque di seconda pioggia dovranno essere convogliate al collettore delle acque bianche;
  - h. in nessun caso conseguire il rispetto dei valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  - i. effettuare autocontrolli con frequenza semestrale sui reflui immessi in pubblica fognatura ricercando i seguenti parametri: *COD, BODs, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Totale, Solidi sospesi totali, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali, Grassi e Oli Animali/Vegetali, Idrocarburi Totali, Arsenico, Cadmio, Cromo Totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali Persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati*;
  - j. il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguite da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nell'autorizzazione;
  - k. i referti analitici a seguito degli autocontrolli dovranno essere inviati all'Autorità competente e al Gestore del SII all'indirizzo [autorizzazioni@pec.umbraacque.com](mailto:autorizzazioni@pec.umbraacque.com);
  - l. qualora dagli autocontrolli effettuati, venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose superiori ai limiti di rilevabilità ed entro i valori limite di emissione, nei termini stabiliti di legge, deve essere richiesta la modifica dell'autorizzazione, come previsto all'art. 15, punto 1 della D.G.R. 627/2019;
  - m. mantenere sempre in perfetta efficienza e sottoporre a manutenzione e pulizia periodica i sistemi di trattamento delle acque reflue e reti fognarie, segnalando tempestivamente all'Autorità competente, ARPA Umbria, AURI e Gestore del SII, eventuali anomalie;
  - n. qualora la ditta intenda effettuare una modifica al progetto autorizzato, già realizzato, in fase di realizzazione o in esercizio, si dovrà richiedere all'Autorità competente una modifica dell'autorizzazione;
  - o. dare facoltà al Gestore del SII e agli organi di controllo di:
    - i. effettuare sopralluoghi, per verificare che lo stato dei luoghi corrisponda a quanto presentato in documentazione e sia realizzato in conformità con quanto stabilito dal Disciplinare Tecnico di Gestione;





- ii. effettuare campionamenti dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla tabella 3, Allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/2006, che in caso di anomalie, darà comunicazione alle Autorità competenti per i provvedimenti di competenza;
2. si prende atto dello scarico in pubblica fognatura delle **acque meteoriche non contaminate**;
3. si prende atto dello scarico delle acque reflue provenienti dai servizi igienici che in quanto assimilati agli scarichi di **acque reflue domestiche**, ai sensi della D.G.R. 627/2019 non necessita della dichiarazione di assimilazione e dell'autorizzazione allo scarico. Lo scarico dei predetti reflui dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a. le acque nere prima dell'immissione nella pubblica fognatura dovranno essere trattate attraverso fossa Imhoff di adeguata capacità, nel rispetto delle norme vigenti in materia di scarichi fognari;
  - b. mantenere accessibili e ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di uscita ubicati rispettivamente a monte e a valle della fossa Imhoff;
  - c. consentire ispezioni, verifiche e controlli in qualsiasi giorno agli Enti di controllo;
  - d. asportare a mezzo di ditte autorizzate i rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto;
4. si prende atto che i **reflui derivanti dal lavaggio dei mezzi e dai locali doccia** saranno gestiti nel rispetto della Parte IV Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:
  - a. a seguito di emanazione di nuove disposizioni regionali/nazionali;
  - b. a seguito dei risultati delle misure effettuate;
  - c. a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime e rifiuti utilizzati;
  - d. a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

**-A- emissioni acustiche-**

1. la ditta in fase di esercizio dell'impianto, relativamente alle emissioni acustiche dovrà rispettare i **limiti assoluti e differenziali d'immissione** imposti dalla zonizzazione acustica locale e dalle disposizioni vigenti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo;
2. qualora si riscontrassero **superamenti dei valori limite** interessati, la ditta dovrà mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.